



Nota informativa

Prot. n. 102/VSG/SD/AA

Oggetto: Decreto Ministeriale n. 360/2021 (cd mangioplastica). Linee d'indirizzo operative

Lo scorso 11 ottobre 2021 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del MITE c.d. "Mangioplastica" (DM n. 360 del 2 settembre 2021), con il quale si intende favorire la raccolta da parte dei Comuni delle bottiglie in *PET*, attraverso l'erogazione di un contributo per l'acquisto di eco-compattatori.

A tal fine, viste le numerose richieste di chiarimenti pervenute alla Struttura tecnica anche in relazione alle comunicazioni trasmesse dai Consorzi CORIPET e COREPLA a tutti i Comuni, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

1. l'erogazione del finanziamento per l'acquisto di eco-compattatori, come previsto dal bando, impegna l'Amministrazione comunale a mantenere i macchinari attivi per la raccolta ed in proprietà per almeno **tre anni** dal momento dell'attivazione;
2. rimane in capo all'Amministrazione l'onere di fornire al Ministero della Transizione ecologica, su base annuale e per almeno tre anni, le informazioni utili per verificare l'efficacia del Programma sperimentale;
3. in ogni caso il bando è finalizzato ad incrementare la raccolta specifica delle bottiglie in PET al fine di raggiungere i nuovi obiettivi fissati dalla Direttiva SUP (raccogliere almeno il 77% delle bottiglie messe sul mercato entro il 2025 ed il 90% entro il 2030);
4. i Comuni interessati potranno avviare le procedure per ottenere il finanziamento del "Mangioplastica" entro **il 10 novembre 2021** al fine di dotarsi di eco-compattatori;
5. per quanto concerne i corrispettivi relativi alla raccolta di bottiglie in PET, ricordiamo che allo stato attuale coesistono due sistemi EPR (Responsabilità Estesa del Produttore), COREPLA e CORIPET, che garantiscono ai Comuni i corrispettivi per la raccolta degli imballaggi e resta l'insindacabile facoltà del Comune di rivolgersi ai sistemi consortili EPR oggi esistenti ovvero al libero mercato per la vendita dei materiali. Il Comune/gestore non è infatti obbligato ad aderire a sistemi consortili EPR (che rimangono sussidiari al mercato) ma può scegliere di sostenere "in proprio", oltre

- ai costi di raccolta, quelli della selezione e l'organizzazione della vendita dei materiali, con modalità di evidenza pubblica, se ritenuto più conveniente;
6. qualora il Comune abbia già sottoscritto o decida di sottoscrivere l'Accordo ANCI-CORIPET, e stabilisca di effettuare raccolte selettive di bottiglie in PET, ai sensi dell'art. 8, spetta al Comune stesso scegliere tra i due modelli di installazione di eco-compattatori che di seguito si illustrano:
 - a. il Comune che acquisterà i suddetti macchinari sarà interamente responsabile della loro gestione e gli sarà riconosciuto il corrispettivo stabilito dall'Accordo, sapendo fin d'ora che il corrispettivo CORIPET gli sarà riconosciuto *pro quota* sull'impresso al consumo tra i sistemi EPR vigenti perché non tutti gli imballaggi raccolti nell'eco-compattatore saranno relativi a CORIPET, come ribadito nel Parere AGCM del 23 aprile 2020. Resta inteso che l'altra quota di corrispettivo sarà corrisposta da COREPLA;
 - b. ai sensi dell'art. 8, comma 2 del suddetto Accordo, CORIPET acquista e gestisce gli eco-compattatori e ne sarà interamente responsabile senza riconoscere alcun corrispettivo al Comune/gestore, tranne il caso in cui dovesse essere affidato al Comune/gestore un segmento del servizio. In tal caso le parti si accorderanno sul *quantum* da riconoscere al Comune/gestore;
 7. è bene ricordare che in entrambi i casi, ai sensi dell'art. 7, comma 1 dell'Accordo ANCI-CORIPET, le eventuali installazioni di eco-compattatori dovranno avvenire sempre previo accordo con il Comune;
 8. in ogni caso, il Comune che intenda acquistare un eco-compattatore ha piena discrezionalità in merito alla tipologia di macchinario da scegliere, tenendo conto delle migliori offerte tecniche presenti sul mercato e sulla base dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità che regolano l'azione amministrativa. Tale scelta sarà dunque frutto di una attenta valutazione sull'organizzazione del servizio di raccolta tramite eco-compattatori ai fini dell'incremento della quantità e qualità della raccolta differenziata di imballaggi in plastica e del raggiungimento dei nuovi target europei di riciclo, nonché di una valutazione tecnico-economica che tenga anche conto dei costi di manutenzione e gestione.

Tutto ciò premesso, per accedere al contributo a fondo perduto, i Comuni dovranno presentare apposita istanza, corredata da un progetto costituito da una relazione descrittiva e dalle schede allegate al decreto attraverso l'apposita piattaforma presente sul sito www.minambiente.it rispettando le seguenti scadenze:

- ✓ **10 novembre 2021** per annualità 2021
- ✓ dal 31 gennaio 2022 al 31 marzo 2022 per l'annualità 2022
- ✓ dal 31 gennaio 2023 al 31 marzo 2023 per l'annualità 2023
- ✓ dal 31 gennaio 2024 al 31 marzo 2024 per l'annualità 2024

Possono essere acquistati due tipi di eco -compattatore ai quali corrisponde un contributo specifico:

- Media capacità (fino a 30 Kg o 1.000 bottiglie da 1.5 litri) finanziamento massimo **concesso pari a € 15.000**;
- Alta capacità (oltre a 30 Kg o 1.000 bottiglie da 1.5 litri) finanziamento massimo **concesso pari a € 30.000**

I Comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti possono presentare una sola domanda per l'acquisto **di un solo eco-compattatore**.

I Comuni con popolazione **superiore a 100.000** abitanti possono presentare una istanza per ciascuna delle categorie degli eco – compacttori, nei limiti di un macchinario ogni 100.000 abitanti.

Nel caso in cui il progetto presentato abbia un costo maggiore rispetto ai limiti sopra indicati, il costo eccedente rimane a carico del Comune.

Qualora ammesso a finanziamento il Comune, **pena revoca del contributo**, dovrà procedere **all'aggiudicazione** dell'eco-compattatore **entro 180 giorni** dall'erogazione della prima rata (30 % del valore del progetto) che avverrà contestualmente all'assegnazione del contributo.

Per eventuali ulteriori necessità, potrà rivolgersi alla struttura tecnica dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, alla seguente mail: strutturatecnica@anci.it.

Roma, 27 ottobre 2021